Associazione PRO LOCO Ferentino

Frintinu me..

nun pò murì

ANNO XLIV N. 01
Febbraio 2021

Edito dalla
PRO-LOCO *Ferentino*

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 2 DBC Frosinone".

C.C. postale n. 10340032
www.proloco.ferentino.fr.it
info@proloco.ferentino.fr.it

PERIODICO BIMESTRALE
Finito di stampare Febbraio 2021

Autorizzazione n. 132 del Trib. di Frosinone del 4.10.1978. Direttore Responsabile: Aldo Affinati - Vice Cristina Iorio - Proprietà Associazione Pro Loco - P.zza Mazzini - Tel./Fax 0775/245775 - Ferentino - *Stampa a cura di "Idealgraf " - Colleferro (RM)*

Da anni la città aspetta l'ora dei lavori definitivi o forse il portento

Disseppelliamo il Teatro romano

Un decreto del Ministro Franceschini prevede interventi per 1.500.000 euro

di **Aldo Affinati**

Alla "riscoperta" del Teatro romano. È come un miraggio riportare alla luce integralmente una simile opera e, se il sogno si realizzerà, chissà quale sarà l'anno fortunato. Difficile prevedere. Sarà assolutamente un gran bel giorno per Ferentino, quello è certo, città che custodisce dentro le imponenti mura "ciclopiche" un patrimonio artistico di grande pregio. È comunque nelle intenzioni dell'amministrazione municipale dissotterrare l'antico Teatro romano, opera prestigiosa risalente al II secolo d. C. Recentemente è stata approvata una perizia tecnica redatta dall'Utc, per il recupero dell'area che accerchia il sito suggestivo, il quale domina la scena in via Antiche Terme. Sulla carta c'è la demolizione dei fabbricati disabitati lungo vicolo Odeon, insieme agli scavi archeologici. Si spera che questo sia di buon auspicio. Il 4 febbraio 2018 il

Teatro romano di Ferentino ricevette la visita perfino del Ministro per i beni e attività culturali e turismo Dario Franceschini, una presenza in città che fece presagire a un futuro ottimistico per l'opera romana e per il turismo locale. Come l'annuncio recente del sindaco Antonio Pompeo: "in conferenza unificata, dove siedo come rappresentante delle Province italiane, si è discusso di un importante provvedimento per la nostra città: il decreto del Ministro Franceschini con il quale verranno finanziati gli interventi di restauro del Teatro romano di Ferentino per un milione e mezzo di euro". Ed allora l'augurio è che non debbano trascorrere altri anni, troppi ne sono passati, prima di assistere agli importanti interventi finali. Siamo ancora alle operazioni propedeutiche "alla preparazione delle aree - recita la determina comunale - e alle indagini archeologiche finalizzate alla progettazione dell'opera principale". In sostanza l'amministrazione Pompeo è intenzionata seriamente a recuperare, mediante l'azione di riqualificazione, l'antico Teatro romano, attraverso un appropriato progetto. Il Teatro romano di Ferentino, capace di contenere circa 3.000 spettatori, aspetta insomma di essere riportato alla luce completamente. La struttura fu scoperta nel 1923 dall'archeologo Alfonso Bartoli, al quale la città ha dedicato una strada importante che attraversa il centro urbano. Anche Archeoclub Ferentino, coordinata dal dottor Antonio Ribezzo, ha elaborato uno studio sui monumenti di Ferentino, sullo stato attuale e i possibili interventi, e il Teatro romano è considerato una delle priorità. Archeoclub d'Italia è per l'utilizzo dell'opera romana e non è la sola a desiderarlo.

Digitalizzazione dei monumenti

la fruizione turistica attraverso la realtà aumentata

Il patrimonio artistico e culturale di Ferentino si appresta ad entrare in una nuova ed interessante fase, quella della digitalizzazione e della realtà aumentata. Grazie ad un bando regionale vinto dal Comune di Ferentino, in collaborazione con la nostra Pro Loco, è partito questo progetto che prevede la digitalizzazione del Teatro Romano e del Mercato Romano Coperto, due tra i più importanti beni archeologici presenti nella nostra città. L'opportunità del bando è stata immediatamente recepita dalle due istituzioni, che hanno visto in esso la possibilità di offrire un servizio aggiuntivo alla fruizione turistica dei nostri monumenti, oltre a contribuire alla loro valorizzazione e conservazione. Gli strumenti multimediali, infatti, nella loro accezione più ampia rappresentano sicuramente la soluzione migliore per una efficace opera di

divulgazione e promozione del patrimonio culturale, permettendo allo stesso tempo un'esperienza immersiva, che mette in luce aspetti dei due siti, impossibili da visualizzare ad occhio nudo o con la tradizionale visita sul posto e la ricostruzione degli ambienti architettonici, ma anche degli eventi storici, nonché degli episodi della vita quotidiana e degli altri aspetti della vita politica economica e sociale legati ai due monu-

menti, che verranno illustrati attraverso il racconto di testimonianze dirette, utilizzando fonti storiche antiche e memorie classiche. Un importante lavoro che, dal punto di vista tecnico, è coordinato da Giorgio Capaci, nostro giovane concittadino, che proprio di questi progetti si occupa per i programmi di Alberto Angela. Il risultato finale sarà lo sviluppo di applicativo mobile iOS&Android e di una applicazione in Virtual Reality per la fruizione di contenuti a media/totale immersività relativi ai siti archeologici del Teatro e del Mercato Romano Coperto. I contenuti saranno incorporati all'interno delle piattaforme, per dare la possibilità agli utenti di fruire i contenuti anche in assenza di connessione internet (offline).

"Siamo particolarmente orgogliosi - commentano l'assessore alla Cultura Angelica Schietroma e il presidente del consiglio comunale Claudio Pizzotti - che il progetto di valorizzazione dei due più importanti siti storico-archeologici della nostra città sia stato apprezzato e ritenuto meritevole di finanziamento da parte della Regione Lazio. Utilizzare le più moderne tecnologie per permettere a chiunque di poter fruire delle bellezze storiche che la nostra città vanta è il migliore biglietto da visita che si possa presentare".

"Il mercato e il teatro romano, i cui interventi di restauro sono stati recentemente inseriti nel decreto del ministro Franceschini per la somma di un milione e mezzo di euro - è il commento del sindaco di Ferentino, Antonio Pompeo - contribuiscono a rendere la nostra città unica e attrattiva. Il progetto di digitalizzazione, redatto dal Comune, va esattamente nella direzione di esportare, in modo ancora più veloce e diffuso, la bellezza che queste opere rappresentano per l'intera provincia, attraver-

so quel percorso di modernizzazione turistica sempre più diffuso".

Attraverso questo progetto, la Ferentino turistica entra di fatto nel futuro. La Pro Loco è orgogliosa e fiera di affiancare l'amministrazione in questa esperienza dalle infinite potenzialità per il settore, ma ci preme ricordare che, affianco a simili importanti e necessarie iniziative, andrebbe messo a punto un vero piano di sviluppo e rilancio turistico, che faccia riferimento ad un tavolo di lavori con tutti i soggetti coinvolti. Confronto, sinergia e progettualità, per rendere il turismo una reale risorsa economica per Ferentino.

Cristina Iorio

Turisti a Ferentino

nell'anno della pandemia, ha vinto il turismo di prossimità e il passaparola

Durante il 2020, anno dominato dalla pandemia, nel pieno rispetto delle norme per il contenimento del Covid-19, la sede della nostra Pro Loco è stata sempre aperta per accogliere eventuali turisti di passaggio venuti per ammirare le storiche antichità ubicate nel nostro centro storico. Tale apertura ci ha consentito di accogliere ben 2.081 turisti, 2036 italiani e 45 stranieri. Queste le regioni della provenienza dei visitatori: Roma e Lazio 653; Toscana 224; Lombardia 213; Campania 192; Emilia Romagna 181; Veneto 155; Umbria 102; Liguria 88; Puglia 83; Piemonte 80; Marche 27; Trentino 25; Sardegna 22; Friuli 21; Sicilia 15. Numeri importanti, considerando le limitazioni agli spostamenti che hanno caratterizzato l'anno passato, che confermano quanto sia stato importante per il settore il così detto "turismo di prossimità". Non è un caso, infatti, che la maggior parte dei turisti che hanno scelto Ferentino nel 2020 provenissero dalla provincia romana e più in generale dal Lazio. Dati che diventano ancor più significativi se si considera che Ferentino sia stata toccata solo marginalmente dalle diverse campagne di promozione territoriale lanciate dalla Regione Lazio, con VisitLazio, per esempio, o dal progetto "Come in Ciociaria" promosso della Camera di Commercio. Poco peso politico dei nostri politici? Forse. Poca progettualità sul programma turistico da parte della nostra amministrazione comunale? Potrebbe. Tuttavia, rincuora che il nostro comune sia stato visitato da più di 2000 persone, grazie al passaparola e questo dato ci porta a riflettere su quanto potenziale avrebbe il settore turistico a Ferentino, se ci fosse anche una vera strategia a supportarlo.

C. I.

La pandemia del COVID-19: dieci domande alla dottoressa Paola Zampini

La diffusione del COVID-19 si è rivelata come vera tragedia planetaria che, ovviamente, non ha risparmiato nemmeno la nostra comunità, colpita da elevati casi di contagio con numerosi decessi. E, purtroppo, a quanto pare, la cosa non finisce qui perché il virus tende ad evolversi in forme ancor più aggressive.
L'attualità dell'argomento ci ha suggerito perciò di intervistare la dottoressa Paola Zampini che nello scorso mese di ottobre, non appena conseguita con lode la laurea in Biotecnologie farmaceutiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è entrata a far parte di un team che si occupa di queste tematiche presso una importante casa farmaceutica.
Peraltro, la neodottoressa è già molto conosciuta nel nostro ambiente cittadino per tutt'altre qualità, essendo molto apprezzata come valente chitarrista ed essendo anche una bravissima cantante. Infine, data la sua semplicità e la sua modestia, sono certo che non se ne avrà a male se nel corso di questa intervista mi rivolgerò a lei dandole del tu, chiamandola familiarmente Paola.

Allora, Paola, se possiamo cominciare, vorrei che spiegassi a me e ai nostri lettori, in parole povere, cos'è esattamente una pandemia
Come suggerito dal termine derivato dal greco "pandemos" (cioè "tutta la popolazione"), per pandemia intendiamo una malattia di tipo epidemico che ha la tendenza a diffondersi e ad invadere rapidamente territori su scala planetaria. SARS-CoV-2 fa parte di una famiglia di virus ormai tristemente noti per essere potenzialmente in grado di causare importanti pandemie: i Coronavirus.

Com'è sorta e come si è sviluppata all'improvviso questa pandemia?
Come altre pandemie, anche questa è stata provocata da un agente patogeno che, partendo da un serbatoio animale, tramite un salto di specie, è passato all'uomo. Il primo fattore a contribuire al salto di specie è sicuramente la capacità di adattamento di alcuni di questi patogeni, ma, ovviamente, non è l'unico fattore determinante che induca il salto di specie, ciò richiede che si verifichino alcune condizioni particolari.

Si può far risalire tutto questo ad una sorta di habitat ideale creato dall'uomo?
Tra le principali condizioni che hanno reso tali eventi più frequenti ed al contempo capaci di influenzare la vita e le attività dell'uomo a livello globale, ci sono certamente l'alterazione massiva ed incontrollata degli ecosistemi, il commercio di animali selvatici, l'allevamento intensivo di animali domestici e la distribuzione su larga scala di alimenti non controllati di origine animale, mentre la diffusione del virus è sicuramente favorita dall'aumentata frequenza degli spostamenti di uomini e merci fra stati e continenti.

Hai spiegato in generale il meccanismo perverso della pandemia, ma nel caso particolare del COVID-19 ci sono cause specifiche?
Per quanto riguarda i Coronavirus e quindi SARS-CoV-2, il principale serbatoio animale è costituito da varie specie di pipistrelli mentre il salto di specie viene favorito dalla presenza di ospiti intermedi, cioè di altri animali che condividono l'habitat con il pipistrello. I motivi per cui i pipistrelli sono il serbatoio principale dei Coronavirus e il fatto

che i ceppi che effettuano il salto di specie sono estremamente contagiosi, trovano una spiegazione nella constatazione che questi animali possiedono dei meccanismi di difesa eccezionalmente attivi ed efficaci nei confronti di molti agenti patogeni, per cui sono inclini a selezionare ceppi con un'elevata capacità di resistere ai meccanismi di difesa innata ed acquisita che, dopo il salto di specie, risultano essenziali per la diffusione nella nuova specie e per l'azione patogena stessa.

Come ci si può difendere per non essere contagiati?
Il metodo che previene al meglio la diffusione di questi organismi altamente virulenti, nell'attesa che venga somministrato il vaccino a tutta la popolazione o che venga definita una valida terapia specifica, è sicuramente l'interruzione della catena di contagio, i cui strumenti più efficaci sono la quarantena ed il distanziamento sociale, come abbiamo imparato durante questi ultimi mesi. È ormai noto che SARS-CoV-2 è un virus a trasmissione aerea, per cui la sua trasmissione risulta facilitata dai contatti sociali in ambienti chiusi. È evidente che, in attesa di una copertura vaccinale adeguata e di una terapia specifica efficace, gli unici strumenti di prevenzione della diffusione della malattia siano, come ho già detto, il distanziamento sociale, l'implementazione dell'igiene personale ed il confinamento dei soggetti malati o portatori del virus. Tali pratiche hanno l'evidente scopo di rallentare la diffusione dell'agente patogeno per ridurre il numero di casi attivi nell'unità di tempo, rendendo più agevole e quindi più efficace l'azione delle strutture assistenziali.

Paola, puoi darci un contributo di chiarezza su cosa sia il vaccino?
Nelle comuni vaccinazioni viene iniettato il Virus (o il Batterio) inattivato o parte di esso, in modo che il sistema immunitario dell'essere umano riconosca il patogeno e possa di conseguenza produrre anticorpi, utilizzati successivamente nel momento del contatto con il virus "vero".

Sappiamo che diverse case farmaceutiche hanno sviluppato o stanno ancora sperimentando il vaccino contro questo terribile virus, in cosa differiscono?
i vaccini sviluppati per SARS-CoV-2 sono vari e seguono diverse vie di sintesi ma tra questi ce ne sono alcuni innovativi tra cui l'ormai noto vaccino della Pfizer, vaccino a RNA. Questo prevede che si inietti direttamente l'RNA-messaggero (mRNA), codificante per la proteina di superficie "Spike", dando inizio alla produzione di anticorpi.
Puoi spiegare in parole povere come funziona?
L'mRNA virale viene veicolato attraverso nanoparticelle all'interno dell'organismo, ove, tramite le cellule umane, si produce la proteina virale SPIKE che stimola il sistema immunitario inducendo la sintesi degli anticorpi specifici contro il virus. Coloro che sono stati vaccinati, hanno questi anticorpi capaci di bloccare le proteine Spike e di impedire l'ingresso del virus nelle cellule umane.

L'effetto protettivo del vaccino è immediato?
La protezione conferita dalla vaccinazione inizia 10-12 giorni dopo la prima dose. Sembra che l'efficacia completa si abbia dopo 7-14 giorni dopo la somministrazione della seconda dose, ovvero dopo circa un mese dall'inizio della profilassi.

Allora, una volta vaccinati possiamo stare tranquilli?
Sebbene sia plausibile che il vaccino protegga dall'infezione, i vaccinati e le persone che sono a contatto con loro devono assolutamente continuare ad adottare le misure di protezione anticontagio perché coloro i quali sono vaccinati, pur avendo un sistema immunitario competente che possa evitare di far manifestare la malattia, non possono escludere la possibilità di entrare a contatto con il virus. Perciò, coloro che vengono vaccinati e che rispondono adeguatamente a questo trattamento possono comunque diventare un vettore passivo del virus.
Proteggersi e proteggere gli altri è l'unico modo per uscire da questa crisi globale.
Allora, che Dio ci aiuti! Grazie Paola, e…ad maiora!

Vincenzo Affinati

Casa della Salute da potenziare La sanità cittadina non tranquillizza la popolazione

Sanità e Casa della Salute così non va e i cittadini sono tutt'altro che appagati a Ferentino. Recentemente l'assessore comunale alla sanità Franco Martini ha incontrato, presso la Asl di Frosinone, la nuova direttrice generale dell'azienda sanitaria, la dott.ssa Pierpaola D'Alessandro, e il neo responsabile del distretto B, il dottor Mauro Vicano. Martini ha elencato loro tutte le criticità riscontrate nella CdS di Ferentino.
"Sono state stabilite nuove modalità per assicurare un circuito di servizi in grado di fornire ai cittadini un'assistenza integrata e alternativa a quella ospedaliera - ha rilevato l'assessore - in particolare: dotazione di un nuovo ecografo a Radiologia; una nuova unità operativa a Fisioterapia, che ha le liste bloccate dal 2018; aumenti dei prelievi di sangue e dell'orario pomeridiano del Cup a seguito delle numerose richieste; potenziamento dei servizi per curare gli assisti-

ti con nuovi e moderni percorsi; vaccinazione anti Covid con il coinvolgimento dei medici di base. Ringrazio la dottoressa D'Alessandro e il dottor Vicano per la presa in carico dei bisogni della popolazione del nostro territorio e per l'individuazione di un piano assistenziale teso a garantire prestazioni e attività per il bene della salute.
Ricordo che nella CdS di Ferentino transitano ogni giorno migliaia di persone bisognose di cure e servizi sanitari.
Intanto è in corso la ristrutturazione della copertura dell'edificio, lavori per 300.000 euro.
Colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale sanitario impegnato nella Casa della Salute per l'abnegazione profusa nei vari ambulatori".

a.a.

Farmacia COMUNALE

Servizio per la cittadinanza

TURNI FARMACIE

DAL 6 AL 12 MARZO	**Comunale 1** Via Casilina Sant'Agata	**TELEFONO 0775 - 244929/245982**
DAL 13 AL 19 MARZO	**Comunale 2** Via Stazione - Giardino	**TELEFONO 0775 - 223638/390019**
DAL 20 AL 26 MARZO	**Gabrielli** Via M.Dionigi	**TELEFONO 0775 - 393260/244190**
DAL 27 MARZO AL 2 APRILE	**Pietrandrea** Via XX Settembre	**TELEFONO 0775 - 244566**
DAL 3 AL 9 APRILE	**Arrabito** Via Casilina Sud	**TELEFONO 0775 - 242021**
DAL 10 AL 16 APRILE	**Comunale 1** Via Casilina Sant'Agata	**TELEFONO 0775 - 244929/245982**
DAL 17 AL 23 APRILE	**Comunale 2** Via Stazione - Giardino	**TELEFONO 0775 - 223638/390019**
DAL 24 AL 30 APRILE	**Gabrielli** Via M.Dionigi	**TELEFONO 0775 - 393260/244190**
DAL 1 AL 7 MAGGIO	**Pietrandrea** Via XX Settembre	**TELEFONO 0775 - 244566**

Cialone Tour S.p.A.

Radio Ferentino
THE NEW GENERATION
www.radioferentino.it

Bando di gara per l'ampliamento del cimitero, lavori per 3.500.000 euro

Il sindaco Antonio Pompeo: "Opera necessaria che la città attendeva da tempo"

E' stato indetto, finalmente, il bando di gara per l'ampliamento del camposanto di Ferentino in emergenza per la mancanza di posti. "Un'opera attesa e necessaria per la nostra comunità che oggi finalmente inizia il suo iter per la realizzazione di una nuova area cimiteriale, in grado di ospitare

oltre 1.800 loculi secondo costruzioni adeguate e integrate con l'ambiente circostante e le strutture già esistenti. Un altro passo importante della nostra amministrazione, che continua senza sosta a lavorare per rendere Ferentino una città all'avanguardia". E' soddisfatto evidentemente il sindaco Antonio Pompeo nell'annunciare il bando di gara per la realizzazione della nuova area cimiteriale, che consentirà di aggiungere a quelli esistenti altri 1.887 spazi per la sepoltura. Un'opera di oltre 3 milioni e mezzo di euro, che consentirà di ampliare l'attuale area cimiteriale, accessibile da nuovi ingressi ma anche dal cimitero monumentale. Loculi esterni e interrati che, nell'ottica

del rispetto dei vincoli paesaggistici e delle strutture già esistenti, loculi a cantera, edicole funerarie e blocchi di loculi, presentano struttura e disposizione di notevoli livelli estetici e perfettamente inseriti nel contesto esistente che sarà di gran lunga migliorato e più ordinato.
"Finalmente - continua il primo cittadino - prende forma un progetto che, a causa di vicende indipendenti dalla volontà dell'amministrazione comunale, è rimasto solo sulla carta. Oggi, grazie al capillare lavoro degli uffici dell'Ente e al supporto della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Frosinone, un'opera importante che attendeva di vedere la luce può finalmente partire e i cittadini che avevano in precedenza acquistato loculi e cappelle, entreranno in possesso degli spazi di sepoltura".

a.a.

I vincitori del concorso

"Finestre aperte sulla città Ferentino ai tempi del Coronavirus"

Il Comune di Ferentino ha selezionato i vincitori del concorso "Finestre aperte sulla città - Ferentino ai tempi del coronavirus".
Il progetto, promosso dall'Amministrazione Comunale presso gli studenti delle scuole, intendeva raccontare il periodo della emergenza sanitaria attraverso le parole, i disegni ed i colori espressi dai ragazzi.
Dopo un'accurata selezione e valutazione dei lavori letterari, grafici e pittorici, realizzati dai ragazzi, sono stati scelti i vincitori che hanno saputo interpretare meglio il momento più critico dell'emergenza Covid, attraverso la loro espressività e fantasia. Questo l'elenco dei vincitori: Annalisa Macara, Gabriele Pignataro, Emma Frattocchi, Ambrogio Pettorini, Alessandro Cianferra, Rosaria Sisti, Leonardo Addesse, Francesco Galassi, Giulia Maliziola, Claudio Pischedda, la classe 4° del liceo 'Martino Filetico', Iacopo Picchi, Lorenzo Berretta.
Il sindaco Antonio Pompeo e l'assessore alla pubblica istruzione Evelina Di Marco hanno voluto omaggiare i vincitori regalando loro tablet e buoni acquisto Ubik che sono stati consegnati a partire da lunedì 18 gennaio 2021.
"Voglio ringraziare tutti gli studenti che hanno partecipato ha commentato il sindaco Pompeo - complimentarmi con i vincitori e sottolineare il grande lavoro portato avanti dai dirigenti scolastici e dagli insegnanti in un periodo difficile anche e soprattutto per la scuola.
In una fase che ci ha visti costretti a restare chiusi in casa, senza poter frequentare i luoghi della quotidianità e dello svago, i nostri ragazzi hanno dimostrato grande senso di responsabilità e attaccamento allo studio, interpretando con gli strumenti della fantasia, del racconto e dell'espressione grafica quanto stava accadendo. La pandemia vista attraverso i loro occhi è un'emergenza ma anche la speranza in un futuro di rinascita e, al tempo stesso, di ritorno alla quotidianità, fatta di calore umano, baci, abbracci e socialità. Grazie a tutti voi ragazzi".
"Siamo orgogliosi dei nostri studenti - ha detto l'assessore Di Marco - e della nutrita partecipazione al concorso, segnale che la scuola è sempre più e meglio calata nella realtà quotidiana, permettendo a bambini e ragazzi di crescere e formarsi con i valori del rispetto delle norme e della responsabilità individuale nell'esclusivo interesse della collettività".

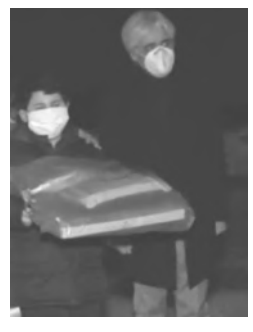
Grande successo della iniziativa "Non spegniamo il Natale"

Grande successo della iniziativa "Non spegniamo il Natale".
L'emergenza covid non ha impedito alla città di Ferentino di festeggiare anche se in maniera del tutto inusuale il Natale. L'iniziativa ideata dal Comune dal titolo "Non Spegniamo il Natale" ha riscosso un notevole successo. Le luminarie che già lo scorso anno avevano abbellito la nostra città sono state quest'anno ancora aumentate illuminando tutto il centro cittadino. Ci sono state anche iniziative per i bambini con le visite di Babbo Natale e della Befana a casa dei bimbi che sono risultati i vincitori del concorso delle letterine più belle. La Pro Loco è stata protagonista della serata dialettale nella Casa della Pace mentre per la parte musicale si sono tenuti diversi appuntamenti. Si è iniziato con la Ferentino Gospel Collection con i momenti più significativi degli anni passati, i concerti delle band locali con il Rockdown Christmas Time, il concerto di Capodanno con l'Orchestra dei fiati della città di Ferentino e quello della Befana con la Scuola di Musica di Ferentino. Ci sono state le tombolate che hanno avuto ospiti Martufello e Maurizio Mattioli che hanno partecipato insieme ai cittadini di Ferentino ed al Sindaco. Per il teatro si è esibita la compagnia "Le Strenghe". Il tutto naturalmente sui profili facebook del Sindaco Antonio Pompeo, sul canale you tube del Comune di Ferentino e in diretta streaming su Radio Ferentino. Nonostante la piena riuscita delle iniziative ed i consensi raccolti speriamo il prossimo Natale di poter partecipare dal vivo a queste manifestazioni ma comunque bisogna davvero riconoscere che nonostante le difficoltà è stato fatto davvero un buon lavoro. Complimenti a tutti!

"La Felicità arriva quando meno te lo aspetti"

dalla Shoah al Covid, il libro del piccolo Federico Colella

Si intitola "La felicità arriva quando meno te lo aspetti" ed è il libro scritto da Federico Colella, piccolo e talentuoso studente della Classe 5B della Scuola Primaria "Pasciano". All'interno del progetto scolastico, per la comprensione e la conoscenza dei fatti avvenuti durante la Seconda Guerra Mondiale, Federico ha realizzato questo scritto, riflettendo sui temi della Shoah e arrivando fino ai giorni nostri, raccontando l'emergenza Covid. Complimenti a questo giovane scrittore e ai suoi insegnanti, che hanno saputo coinvolgere i loro alunni in questa iniziativa, tra storia e letteratura.



Comitato di zona "Ponte Grande" Ferentino

Alla metà del mese di Gennaio scorso, presso il Comitato di zona "Ponte Grande", è stato eletto il nuovo direttivo per il biennio 2021/22.
Questi di seguito gli eletti:
alla Presidenza riconfermato Mauro Bonacquisti.

Vice: Clara Minucci.

Segretario: Antonio Battisti.

Cassiere: Aurelio Forlivesi.

Consiglieri: Giancarlo Cantagallo, Maurizio Fiaschetti, Marcello Noce, Arcangelo Angelisanti e Mario Uberti.

Revisori dei conti: Angelo Colonna, Luigi Petrilli, Pietro Rinaldi e Dino Cianfanelli .

Probiviri: Presidente: Umberto Nalli.

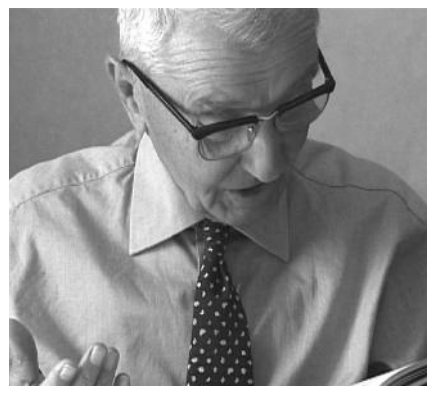
Membri: Franco Pallotta e Dino Cianfanelli.
Al rinnovato comitato vanno i sinceri auguri della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me...."

Nel ricordo del poeta ferentinese Fernando Bianchi

Soprannomi - Ccasati - Epiteti - Attributi - Nnòmmura/03

dei Ferentinati radunati da Fernando Bianchi pu ‘na magnàta i funìti a gl’inférno

segue dal numero di ottobre 2020
Purtucallaro ci détte ‘n **aranci**; **boifico ficacci burgiòtto** i **ficusecco**; **bacòcco** purtà ‘na **jiria** du **noci** i nu **manucùto** tra **mandulicchia**, **mandulóno** i **nucchiétta**; **musciarullàro** purtà **ìnsuli** i **maróno**; **voccacótto** cì détte ‘na **mastèlla** du **prucòca**; ci dìttino ‘nsinènto nu **cartócci** du **pippi** i **brùscoli** du **cucózza**, **‘nduvìna** du **milóno**, du **cucuzzélla** i **zuccòtta**.
Gli **drago**, **luchìtto** i **bulancióno** purtànno nu **canistràcci**, nu **cistróno** i ‘na **jirèlla** cólma du **cunfuttìni**; a mi nun mu jévuno ma **sugamèlo** mu disso: *“**Pròa pròa** ca so’ **bbóni**”*.
Pipparo, **pipparólo**, **pippanéra** i **presubbàcco** ci facìrno fumà a ‘na **pippa** du **ràdica** du **scupìgli** cèrto **tabbacchìno acchiappasónno** cu ci purtà la **pèsta** alla **cannuvòtta**.
Quanti èmmo all’**abbuffàta**? ‘na chélla! Ci stéva: **pupóno** i **pupétta**; **pipóno** i **pipétta**; **sciurnénto** i **cialìno**; gli **bùbbulo** i la **bòbba**; **ciròto** i **cirólo**; **quàrta**, **quinta** i **suttìmia**; **turtàlo**, gli **ròzzi**; **tutunìro**, **pacióno**, **maccabbèo** i **zelòta**.
Doppo du ‘sta **faccènna** ci èmmo abbuttàti da **ròspi**. A **trippo-d‘acciàro** ci èra scito nu **panzóno**, i ci èra schiuppàto nu **buttóno** alla **patta** dugli **cazzunìgli**; alla **zòcchia** ci s’èra gonfia la **panzèlla**; a **scéncia** ci èra scita la **trippèlla**; **bacìccia** paréva prino i **culùmmo** s’era fatto nu **pallóno**, i allora **circhiàro** ci ‘ngignà nu **sotto-panza**.
Pipino, **miccalìno**, **bacchitt**o i **sugamùsto** purtanno **settasèi barilòtti** du nu vinégli **cirasólo**, **liggirìno**; **bacchitto** purtà nu **cupullìtto**, cu **pirólo** i **cannégli**, du vino bianco, **lucchìno**; **sciacquìtto** i **rusgrìgna** i la **gnègnira** purtanno, drénto a ’na **mastèlla**, nu **funnaccétto** du **cifèca**: èra nu vinacci fatto cu gli **stunnutùro**, su sapéva du **sculatùro** d’**ammìtto**. *“Assaggiàtulo”* dicèmmo *“che è su **‘ntrugli** c‘**allàppa** i su sa du **muffétta**? Pòrtulo a **ciunnìtto**!”*
Nu **fanciùllo paìno** i 'ntìsto purtà, mméci, ’na **bòccia** i ddù **fiaschétti** du **rusòri zuccarìno**, **dóci**: ’na bevanda **preziósa**. Ci la buvèmmo cu gli **bicchirìno** i ci rumanì ‘na **boccùccia prufícata**. *“Chésta, **p’accrèsta**, t’arassàna”* disso gli **annùto**, i su nu tracannà ‘n atro **goccétto**.
Zica doppo mu suntéva **calièndo**, m’èra **arujàto** accommo a nu **scallalétto** i m’attirava da **beve-l’acqua**. Mani mani agguantà nu **vùzzico**, ‘na **caraffa**, ‘na **bròcca**, nu **brìcco**, ddù **cocumèlli** i gli assuppicà a **gargarèlla**; prò stétto ‘na **bella-fatta** ‘n **quarésima** senza béve.
Doppo mu su mésse ‘na **chiàcchira** i, cu ruspétto parlènno, a mi mu su sciuglì la **ventràma**. Prima suntì nu **rucrùmo** agli córpo; po’ ‘na **fiòtta**, nu **lamìnto** allu budèlla i mu scappà nu **zuffióno** a **mazzamurégli**, i appresso mu vénno



‘na **cacarèlla** a **fischióno**, nu **scafùro** a **cachitto**, manco si m’èra **tóto** la **cacapùzia**: che **scapùzia**!
Strajinno a chiamà nu **girùdico**; chisto venne, m’abbussà cu nu **baccuttìno** i dagli **spizziàlo** mu feci dà nu **purganto**. Doppo nu crèddo mu **cacasótto** i féci, benummé, nu **murdóno** i ‘na **murdicchia** che **trecciòppe** i du che paro du **cuppìni**, m’èra **scafuràto**, ’mpì nu **pitàlo**, **pitalìno** i **zipèppe**: che **cacatóno**!
M’èra tutto **scacazzàto**: m’èra **panunto** dagli **puluzzino** agli **putalino**; i ci vulétto **tappo**, **tappitto** i **tòturo** p’**appilàrmo**. Pu farmo **cacatósto** la **mammannèlla** mu detto ‘na **maniàta** du sòrua **allappènto**, **curnàli** cérui i **prunàccia** du ’na pianta du **pruno raciuso**. La **puzza** m’accuràva i pu stuvàrmo da ‘sta **cachiccia**, da ‘sta **cachèggia**, da ‘sta **scacazzata** ci vulétto la **lavannàra** cu nu **rustégli**, **scupitto** i **palétta**.
M’èra ‘**ncótto**, tunéa gli **mazzo-salato** i mu ’nginnéva gli **zimèo**. Era araduvuntàto nu **ciròto**; mu ci vuléva schitto **prèjto** i **becchino**.
Doppo ‘na **pennichèlla** m’èra quasi rumìsso da chélla **sborniàccia** i **chiappitto**, allora, féci gli cunti i féci pagà: a **scialóno meso-bbocco**; a **povuro-mii** nu **bajòcco**; a **gradasso** 4 **gròssi**; a **cataplàuso mezza-lira**; a **caporicco** i **pitòcco trentacinco paulùni**; a **putùso** 80 **palanca**; a **sbraca-migliùni cento-mila-lire**, i a **milòrdo mezzo-migliòne**.
Tutti: **nabbabbo**, **cinciarégli**, **lazzarucci** i **sprecabbòcchi** dìttino tanti **quatrini** du mancia agli cóchi i agli sguatteri. Schitto **spizzèca**, **spilòrci**, **zuccósa**, **puticchiùso** i **missèra** nun ci dìttino gnènto camóruca so’ **tirchi** i tévo **saccòccia**, **saccucciónе**, **saccucciòno**, **scarzella** i **scarzellétta** ‘**ntasàta**, i strétta a **ciammarùca**.
Pagata ‘sta **bagattèlla** ci muttèmmo a fa ‘na **brisculétta**; quindi dèmmo lu carti i cummannà **gli-asso-du-còppa**. Vincì i mu tracannà ’n àtro **buccióno**, i rassicunnà la **sborniétta**.
‘ntruménto, ‘ncima a nu **muricciòlo tirulittónna**, nu **vaglióno** birbo du **Murolo**, sunàva **zùcuta-zàcata** cu ‘n **organétto**; **pizzitto** accurdava cu la **cuitàra** i **canònico** cantava. Facévuno coro: **Giuseppucci**, **peppànto**, **pepparèlla** i **peppacchióno**; **padronpèppo**, **peppàcci**, **pèppo-lilla** i **pèppotanca**; **Giuvagnitto**, **giuvagnóno**, **gigiono** i **giggétto**; **cajtanégli**, **Cintóno**, **ciafrùglia** i **sfraùiglia**; gli **mècco**, **lalIóno**, **fabióno** i **fabbiàno**; **lanciàno** i **lancióno**; **ciaranìca** i **zurlitto**.
Doppo venno **brighèlla** i ‘na **tiatrìsta cummiddiànta** cu lu **marionétto**; èccuto gli **maco** i appresso la **‘nduvìna**, **la fattucchiàra** i **sibbilla**; all’ùrdima arivà **cicco-gnàcco** i **buttafòco** facènno **baldòria** i **cagnàra**.
Zica doppo mu vatava célo; la **ciòcca** nu vutàva accómmo a ‘na **tròttula zamprichìna**, accómmo a nu **ruzzucóno**; mu paréva nu pazzo du **Ciccano**.
M’addurmì i paro ch’èra arivàto allu pòrte dugli **PARADISO** andò ci sta gli **Padratèrno**. Drénto ci stéva ’na **bèlla funtàna** cu nu **schizzétto** i ci su stévuno a spullacchiàrzo nu **pavono** i ’na **giraffa**, i ci s’abbuvuràvuno ’nziémi nu *lupo* i ’na **pècora**. A guàrdia du sta **funtàna** ci stévuno **àngili**, **angilini**, **angilùcci** i **angili-santi**; chisti èruno ajutàti da **mastrangili** i da **mastrosanti**, da **mastragusto** i **mastrogiàcomo**.
Abbussà, arìvi i s'arapìrno lu ’**mpannella** i ’ntrà.
Dafòra tiràva **tramuntàna** i **sciròcco**; nu **ciculóno** a **tagliavènto** azzàva nu **polverono** c’accicàva. Facéva **buràsca** i piuvéva a **zifunno** tra nu **lampo** i nu **baleno** i mméci allòco drénto ci stéva nu **lucéro** abbaglianto: gli célo èra **albìno**, **stellante**, èra, ’nsomma, ’na **suréna** i stéva a sci ’na **bell’alba**.

Ambrogio Coppotelli

Marianna Candidi in Dionigi

Per quanto riguarda la toponomastica di Ferentino, ci sono delle strade dedicate a personaggi più o meno conosciuti. Osservando la toponimia del centro storico si nota che, una delle vie, è dedicata a Marianna Dionigi, personaggio sconosciuto ai più e spesso ci si chiede come mai viene ricordata nella città di Ferentino.
Tutto ha inizio nel 1756, quando a Roma, da Giuseppe Candidi e Maddalena Scilla nasce Marianna che, fin da giovanissima, coltivò moltissimi interessi: studiò musica, si dedicò allo studio di più lingue, tra queste la lingua latina, iniziò ricerche archeologiche ma si dedicò soprattutto alla pittura di paesaggi sotto la guida del professor Carlo Labruzzi.
La Candidi, a soli quindici anni, sposò Domenico Dionigi di cui rimase vedova nel 1801.
Divenuta presto madre di una bimba, rifiutò di trasferirsi presso la corte francese per svolgere attività di istruttrice di una delle principesse reali.
La Dionigi ha avuto ben sette figli ma solo quattro sopravvissero a lei, tra questi si ricordano Enrichetta, poetessa, nota anche come l’ape d’Arcadia, e Carolina, latinista, pittrice e studiosa di storia, con molta probabilità, è proprio grazie a Carolina che, Marianna Dionigi, ha prestato molta attenzione a Ferentino alla sua storia ed alle sue maestose vestigia preromane e romane. Infatti, Carolina Candidi giunge a Ferentino e vi soggiorna più volte, perché moglie del conte Pietro Stampa.
Marianna Dionigi era abituata a frequentare salotti importanti ed il suo salotto romano, soprattutto nel periodo della rivoluzione francese, diviene uno dei punti d’incontro di varie culture.
Tra i frequentatori troviamo Valadier, Canova, Leopardi, curò importanti rapporti con gli studiosi del suo tempo, fu membro di numerose accademie, tra queste quella di S. Luca.
Testimonianza dell’attività della nobil donna romana è la raccolta di incisioni che, con un testo impostato sotto forma di lettere ad un amico, fu pubblicata a Roma nell’anno 1809 e nuovamente riedita, nel 1812, avente come titolo: “Viaggio compiuto in alcune città del Lazio che diconsi fondate dal re Saturno”.
L’itinerario raccontato nel suddetto testo riguarda le città di Ferentino, Anagni, Alatri, Atina, Arpino. Città che, secondo una antica leggenda, sono state fondate dal dio Saturno.
In occasione di questi spostamenti, la Dionigi affrontò qualche disagio dovuto agli spostamenti ed alla collocazione di alcuni siti e, nell’intento di raggiungere una maggiore precisione nelle rilevazioni dei soggetti presi inconsiderazione, chiese collaborazione ad un architetto.

MARIANNA DIONIGI
Quadro a olio. Museo Napoleonico, Roma.

Marianna Dionigi scrisse anche una storia dei suoi tempi, purtroppo andata perduta, come sono andate distrutte molte sue opere durante la II Guerra Mondiale.
Trascorse i suoi ultimi anni di vita presso Civita Lavinia (oggi Lanuvio) in una villa già di proprietà di parenti, villa che esiste ancora e che custodisce la ricca collezione archeologica della Candidi.
Marianna Dionigi cesserà la sua vita terrena il 10 giugno 1826 e la sua scomparsa non passò inosservata negli ambienti intellettuali, infatti, bisogna riconoscerle il merito di aver aperto la strada a molte donne in alcuni settori, sino ad allora, ritenuti una esclusiva al maschile.

SAMOLUS VALERANDI L.

Cari amici, bentrovati nel nostro angolo botanico e buon anno a tutti. Continuiamo, insieme, la scoperta e la conoscenza della ricchezza verde del nostro bel territorio di Ferentino.
Oggi vi presento questa pianta acquatica perenne:

Nome Scientifico: Samolus Valerandi L.

Nome (i) Comune (i): Lino d’acqua

Famiglia: Primulaceae

Genere: Samolus

Specie: Valerandi

Etimologia: deriva dal latino samolus. Questa pianta è stata citata in un’opera di Plinio, nella quale se ne parla come erba utilizzata per curare le malattie dei maiali e del bestiame.

Distribuzione e Habitat: Abbastanza rara e localizzata. Si trova nelle zone umide, acquitrini, stagni, luoghi paludosi. E’ una specie anfibia cioè in grado di vivere in due condizioni ambientali diverse: acqua e aria, acqua e terreno. Naturalmente ricordo la raccolta con particolare moderazione, nel nostro territorio, in quanto pianta rara e per evitarne l’estinzione.

Proprietà medicinali: si utilizzano le foglie, ricche di principi contro lo scorbuto (malattia dovuta alla carenza della vitamina c con conseguente deperimento di tutto l’organismo).

Daniela Foglietta

Alessio Bianchi, una chitarra fra Blues e Rock

Dai Machine Gun Blues agli Audio Reverse

Articolo scritto ascoltando "Morrison Hotel - The Doors"

Da questo numero di "Frintinu … me" proviamo a dare uno spazio, nella convinzione di dover risaltare le tante realtà musicali che esprime il territorio di Ferentino, a tutti quegli artisti, gruppi, cantanti che mettono in mostra, in modo più o meno evidente, la loro passione per la musica; vogliamo riproporre, ovviamente tenendo conto del contesto in cui ci troviamo, quello che Radio Ferentino ha iniziato ad offrire qualche tempo fa.
La comunità di Ferentino, individualmente ed in forme consociative, ha sempre evidenziato una particolare predisposizione per la musica ed il canto, tanto che qualcuno, anni fa, definì Ferentino la città della musica; Ferentino ha saputo esprimere, da sempre, la sua passione e la sensibilità in tutti i campi delle arti, e non sto a menzionare nomi che tutti conoscono, attraverso personaggi che hanno saputo dare, e stanno dando tuttora, grandi contributi alla cultura con ogni loro particolare mezzo espressivo. Noi dalle pagine di "Frintinu … me" vogliamo parlare, e farvi conoscere, dei nostri musicisti e di volta in volta faremo qualche chiacchierata con un gruppo musicale, o un cantante, o uno strumentista o un maestro di musica, e a Ferentino ce ne sono davvero tanti e di alto livello tecnico. Non abbiamo voluto fare delle classificazioni, delle distinzioni o tantomeno graduatorie, e per iniziare le nostre chiacchierate avremmo potuto parlare con Giovanni o Paola, David o Francesca, Corrado, Andrea, Eleonora, Paolo, Antonio, ma abbiamo preso la nostra agenda e il primo numero telefonico che è venuto fuori è quello di Alessio Bianchi.

Alessio Bianchi è un chitarrista, ed anche cantante, che si alterna con estrema spontaneità fra il blues ed il rock, fra la passione e la protesta, fra la melodia ed il ritmo, fra i "Machine Gun Blues" e gli "Audio Reverse".
Alessio è ancora giovane, ma ha accumulato diverse esperienze musicali: "La passione per la musica mi è arrivata quando avevo sette anni ed ho chiesto una chitarra a papà che all'epoca ascoltava tanti dischi.
Una sera mi disse di sedermi sul pavimento e chiudere gli occhi, mi fece ascoltare Ritchie Blackmore dei Deep Purple che suonava il riff di "Smoke On The Water" e me ne innamorai pazzamente; da lì iniziai a pizzicare le corde di una chitarra classica".
Poi Alessio non riuscì a trovare posto alla Scuola di Musica a Ferentino nella sezione di Chitarra e la delusione gli fece un po' accantonare questa passione, ma attorno ai quindici anni la voglia di suonare tornò prepotente e sempre grazie a "Smoke On The Water" riuscì a farsi regalare dal padre la sua prima chitarra elettrica.
La sua predisposizione verso il rock si è esaltò e così iniziò a seguire i consigli di maestri come Paolo Pacini; poi Alessio convinse anche alcuni amici a suonare assieme per divertimento, in particolare Simone Falletti e Walter Del Monte, che si riunivano a casa di uno o dell'altro per sfogare la loro passione.
"L'8 dicembre 2011 ho suonato per la prima volta in pubblico, in un locale di Tecchiena, e fu una grande emozione; proponevamo cover di grandi gruppi prediligendo i pezzi degli Red Hot Chili Peppers".
Poi per un breve periodo Alessio collaborò con Giacomo un musicista blues, organo hammond e armonica a bocca, di stanza a Frosinone che si esibiva con lo "stage name" (nome d'arte) di "Reverendo Jack", che gli propose anche di cantare ed Alessio, dapprima titubante, accettò scoprendo una sua particolare attitudine per il blues ed il canto.
Da qui l'idea poi di formare un suo gruppo dedicato al blues ed assieme al basso di Andrea Stanisci, alla batteria di Fabio Dell'Olio, all'Hammond ed al sax di Gianluca Franconetti, all'armonica del compianto Antonio Marzocchini, rimpiazzato poi da Pino Valenti, nascono nel 2014 i Machine Gun Blues, che partecipano con un buon successo di pubblico anche ad alcune edizioni del Ferentino Rock Act.
Alessio però non si limita al blues e dopo qualche anno eccolo qui a suonare anche rock e hard rock: "Sono entrato nel gennaio del 2019 nel gruppo Le Note Alcoliche, invitato da Massimo, che già da qualche anno si esibivano, anche nelle edizione del Ferentino Rock Act, proponendo cover di nomi famosi principalmente dedicati al genere rock e hard rock; l'estate scorsa abbiamo deciso di cambiare nome al gruppo per dare un'impronta diversa e fare pezzi scritti da noi, così sono nati gli Audio Reverse, in progetto abbiamo un extended playing da 7 pezzi inediti in modo da riempire le nostre esibizioni con le cover, quando si potrà farlo e la pandemia ce lo consentirà.
Purtroppo in quest'ultimo periodo non abbiamo potuto esibirci in pubblico e tanti gruppi hanno difficoltà persino a provare, da questo lato noi possiamo anche ritenerci fortunati perché, rispettando le prescrizioni del momento, mantenendo le distanze e usando la mascherina, ci troviamo a casa di Fabio che ha attrezzato e insonorizzato un locale appositamente per suonare".

In quest'ultimo periodo gli Audio Reverse hanno rilasciato i loro primi tre brani inediti: "Falsi Dei", "Sola" e "Stay At Home" che è un vero e proprio invito rock a rimanere a casa, in questo periodo critico, ed è stato anche fatto un video del brano che gli Audio Reverse hanno poi caricato su You Tube.
Degli Audio Reverse assieme ad Alessio Bianchi, che ovviamente suona la chitarra e canta, ne fanno parte ragazzi di Anagni, Alessandro La Bella alla chitarra, e di Alatri, la voce di Massimo Mazzocchia, la batteria di Federico Padovani ed il basso di Fabio Castagnacci, che è anche un po' il coordinatore del gruppo. E' molto interessante parlare con Alessio e della sua capacità di suonare con i Machine Gun Blues e con gli Audio Reverse, ma sarei curioso di ascoltarlo cantare e suonare pezzi con altri stili, altri ritmi: "Non mi dispiacerebbe suonare anche altri generi musicali, un po' di psichedelica, qualche pezzo dei Pink Floyd, rockabilly, anche musica italiana degli anni 70, i cantautori; invece non mi esalta il jazz".
Alessio Bianchi possiede, per il nostro umile pensiero, anche se forse lui stesso non la evidenzia, un'interessante espressività vocale che, unita alle sonorità della sua chitarra elettrica, riesce a coinvolgere emotivamente il pubblico che lo ascolta quando propone pezzi rock e quando esprime la sua anima blues.

Ambrogio Sonni

Strade di città", il nuovo programma informativo di Radio Ferentino per raccontare il nostro paese

E' tempo di ritrovare la forma più adatta di confronto e comunicazione. Specie in questo periodo di pandemia, dove è ancora più difficile socializzare.
Da questo elemento prende vita il progetto radiofonico di "Strade di città" (tutti i giovedì alle ore 18.30), programma che da marzo ogni giovedì su Radio Ferentino informerà la città sui temi più importanti e di attualità della città.
A condurlo il giornalista Alessandro Andrelli, con alle spalle quasi un ventennio di esperienza nel mondo della comunicazione tra carta stampata, tv, radio e attualmente nel ruolo di direttore responsabile del giornale online www.tg24.info.
Alessandro, ferentinate doc, classe '78, per la prima volta sarà in onda nella radio della sua città e con orgoglio ne ha parlato in questi giorni sui social, presentando l'inizio di questo nuovo progetto: "Parleremo insieme con tanti ospiti e amici, ma soprattutto cittadini di Ferentino solo ed esclusivamente del nostro paese, per farlo conoscere sempre meglio e cercare di migliorarlo.
Dopo tanti anni sarò nella radio della mia città e grazie a Carlo Leoni per la fiducia".
Radio Ferentino, ascoltabile e visibile in streaming sul sito: https://www.radioferentino.it/ oppure tramite app sia su iOS che Android (Radio Ferentino) in modalità DAB, oppure su Facebook e Instagram, tramite la pagina ufficiale @RadioFerentino, da giovedì 4 marzo trasmette ogni giovedì, alle ore 18.30 un'ora di informazione locale, esclusivamente cittadina, con un confronto aperto tra politica e politici, cittadini, associazioni ed enti che in un modo o nell'altro gravitano nel territorio comunale. La possibilità di riascoltare e rivedere in qualunque momento la puntata, permette a tanti ascoltatori di raccogliere le informazioni e i chiarimenti che arrivano direttamente dagli amministratori, piuttosto che dai vari rappresentati locali che informano la città, con l'aiuto di un mezzo mai dimenticato e forse ancor più attuale come quello radiofonico.

L'aver trasmesso in questi anni le competizioni sportive delle realtà cittadine, così come le celebrazioni eucaristiche più importanti, è stato un fattore di grande prestigio per l'emittente amaranto, al cui timone c'è Carlo Leoni, aiutato da diversi cittadini appassionati del mezzo radiofonico e della propria città.
Per Alessandro Andrelli, e Radio Ferentino, una nuova scommessa, che tende a voler comunicare alla città, e risolvere anche eventuali disagi e problematiche quotidiane che potranno emergere durante i vari dibattiti.
Nelle prime settimane ospiti di "Strade di città" il sindaco di Ferentino, Antonio Pompeo, l'assessore all'ambiente Evelina Di Marco, ed altri amministratori, che hanno raccolto l'invito confrontandosi con la città e reso magari un servizio informativo utile ed efficace.

Per informazioni e contatti: Radio Ferentino (sms/whatsapp 377.5245183, email: info@radioferentino.it

Ferentino tra le grandi d'Europa,
ricordando i vent'anni della finale di Coppa dei Campioni di tennis tavolo

Ricordando i più grandi eventi sportivi sia in campo nazionale che Internazionale che hanno dato lustro negli anni alla storia di Ferentino, vorremmo brevemente soffermarci in questo articolo sulla squadra del Circolo Tennistavolo Ferentino, tornando ad alcune delle loro imprese ed affermazioni passate.
Questo 2021 è un anno particolare per il Tennistavolo Ferentino perché ci sono diversi eventi

importanti da ricordare, alcuni molto positivi ed altri purtroppo meno.
Ricorrono infatti 30 anni dalla conquista del primo titolo di Campione di Italia a Squadre che fu conseguito nel 1991 in terra sarda a Cagliari e che ancora oggi resta l'unico Scudetto all-time conquistato da una squadra ciociara in un uno sport Olimpico. Da ricordare che a quel titolo ne seguì un altro nel 1994, oltre a moltissimi secondi posti e ad innumerevoli titoli nei campionati individuali ed a squadre nelle categorie giovanili.
Purtroppo, questa grande affermazione, fu funestata poco tempo prima dalla prematura scomparsa dello storico Presidente della squadra, il compianto Luciano Collalti, che non ebbe la soddisfazione di vedere coronato il "sogno della propria vita" in quanto il 24 Febbraio del 1991 venne improvvisamente a mancare poco prima del raggiungimento dello storico traguardo.
Quella vittoria fu importantissima perché, oltre ad accelerare l'impegno degli amministratori locali per la costruzione dell'attuale Palazzetto dello sport, la cui prima pietra ricordiamo fu giustamente dedicata al Presidente Luciano Collalti, permise inoltre alla squadra di partecipare l'anno successivo alla Coppa dei Campioni, che vide gareggiare a Ferentino alcune delle più grandi squadre Europee di Tennistavolo.
Vorremmo soffermarci in questo ricordo, a quello che a parer nostro è stato il più grande incontro mai disputato dalla squadra del Tennistavolo Ferentino.
Gli avversari erano i detentori delle ultime due edizioni della Coppa dei Campioni, i Francesi del Levellois.
A distanza di quasi trenta anni, gli sportivi che hanno avuto la fortuna di assistere a questo incontro, lo ricordano ancora per le grandi emozioni vissute, per le spettacolari partite giocate, per la suspence agonistica e per quelle quattro ore di gara che videro centinaia di tifosi sostenere all'inverosimile i propri beniamini nella palestra dell'Olimpic Center, trasformata in un vero e proprio "girone dell'inferno" (parole rilasciate a fine gare sia dai giocatori che dai dirigenti della squadra avversaria).
Passando alla cronaca, la squadra francese era formata dall'allora numero una della classifiche Mondiali Jean-Philippe Gatien, campione del mondo a Göteborg nel 1993 e vincitore della Coppa del Mondo di tennistavolo nel 1994, e da altri due giocatori di grande spessore internazionale, il cinese Lu Chen Sune l'altro francese Didier Mommessin.
La squadra del Presidente Giuseppe Leoni, succeduto al compianto Luciano Collalti, era la stessa che aveva vinto lo scudetto a Cagliari e cioè Lorenzo Nannoni, Gennaro di Napoli ed il cinese Sun Ling, guidati dal tecnico di sempre Vittorio Collalti.
La partita fu giocata punto per punto, come suol dirsi in gergo pongistico, con una intensità ed una spettacolarità mai viste prima e si concluse con il punteggio di 5 a 4 per i Francesi.
Sembrerà strano ricordare il Tennistavolo Ferentino non per una delle tante vittorie ma per una sconfitta che, a detta di tutti però, valse quanto e più un vero e proprio trionfo, per la disparità delle forze in campo, per la spettacolarità delle partite e per la grande determinazione dei nostri giocatori che impegnarono allo stremo i più quotati avversari.
Da ricordare l'impresa di Lorenzo Nannoni che sconfisse il numero uno al mondo Jean-Philippe Gatiene di Sun Ling che vinse contro il connazionale Lu Chen Sun. Entrambi vinsero poi contro Didier Mommessine purtroppo a nulla valse nel-

l'ultimo incontro la grandissima prestazione di Gennaro Di Napoli che cedette a Didier Mommessin in una partita che è rimasta scolpita nella memoria dei presenti per l'incertezza del risultato fino all'ultimo punto.
Grande risalto venne dato dagli organi di stampa e dai media sia locali che nazionali per l'impresa sfiorata dai nostri atleti ed ancora oggi rivolgiamo un grande plauso sia protagonisti in campo che allo staff dirigenziale,dal Presidente Giuseppe Leoni all' instancabile Bruno Giorgi, al direttore tecnico Vittorio Collalti e tutti gli altri non menzionati, per le emozioni che seppero regalare ai propri tifosi e, più in generale, a tutti gli sportivi di Ferentino.

Vittorio Collalti

Quando l'uomo si riappropria del tempo:
Raffaele Principi racconta la sua esperienza di trekking con i suoi amici asinelli

Raffaele, ti abbiamo conosciuto inizialmente per le tue escursioni, sempre alla caccia di sentieri nuovi, cunicoli e ambienti anche impervi sul nostro territorio. Poi, il tuo nome è andato ad associarsi sempre di più agli asinelli. Com'è nata questa passione e in cosa consiste il trekking con gli asinelli?
Molti concittadini mi avranno visto appeso a qualche fune mentre si ripulivano le mura ciclopiche del paese, poi sono passato a livelli inferiori esplorando le cavità sotterranee artificiali e naturali che circondano il nostro territorio, nel frattempo mi avvicinavo sempre più ad un mondo ormai perduto nei ricordi e nelle storie degli anziani. Parlo del mondo legato all'animale asino, non molti sanno che a Ferentino c'era una vera e propria economia legata a questo animale, a sant'Agata il maniscalco, a Vascello chi faceva le ruote, per non parlare delle stalle sottostanti le abitazioni del paese dove l'instancabile lavoratore riposava, ebbene sì, dentro le mura del paese c'erano gli asini. Certo, la battuta viene facile agli stolti che non conoscono questo animale, la favola di Pinocchio di certo non aiuta, quanto meno il vecchio sistema educativo scolastico che adottava come metodo di punizione far indossare delle orecchie di asino agli studenti che non studiavano, per non parlare dei vari appellativi dispregiativi che ancora oggi si associano all'asinello. Il mio incontro con questo animale è avvenuta a Sulmona, dove mi trovavo per delle escursioni. Ho visto la mia prima asinella, Gina, e che dire fu subito amore e la portai con me. Poco dopo si aggiunse Carmela, ma fu con Bigio che mi completai, il mio spirito di camminatore con lui raggiunse la perfezione, non mi ero mai accorto di essere così incompleto. Feci con lui il mio primo viaggio da Ferentino alla Verna, santuario francescano dove Francesco ricevette le stigmate. 625 km solo io e lui, tanta paura accompagnava i miei passi, poteva succedere qualunque cosa, ma accanto a me c'era sempre una spalla forte su cui poggiarmi. Dopo questa esperienza capii che potevo condividerla con gli altri e sopratutto mi sentivo in dovere di riscattare la figura dell'asinello come animale sociale, in fin dei conti molte pietre che costituiscono Ferentino le ha portate lui; l'economia di scambio tra Porciano e Ferentino era a dorso di asino, percorso che ripulii e ripristinai qualche

anno fa. Un giorno venne da me un personaggio poco compreso nel territorio, ma per me fu fondamentale, parlo di Giancarlo Canepa. Fu dopo il terremoto de L'Aquila. Giancarlo sapeva che ero stato lì come volontario e mi propose un trekking da Ferentino a L'Aquila per trasportare, a livello simbolico, alcuni pezzi di una installazione che avrebbe realizzato ad Onna. Accettai immediatamente e fu un successo. Grazie a lui è nato il progetto del cammino Celestiniano in onore appunto della figura di Celestino V, che unisce i luoghi quali Fumone e Ferentino fino a Collemaggio L'Aquila.

Esperienze inizialmente brevi, poi percorsi sempre più lunghi. Ci racconti i tuoi viaggi più curiosi e significativi?
Ogni viaggio ha un qualcosa che lo caratterizza, doverne scegliere uno in particolare mi mette in difficoltà, ma posso raccontarvi tutte le volte che l'asinello mi ha fatto aprire le porte di abitazioni di sconosciuti, come quella volta vicino Campotosto dove, mentre facevo rifornimento di acqua la mattina presto, un signore mi invitò a fare colazione con la sua famiglia; quella volta in Puglia dove perfetti sconosciuti mi hanno riempito di ogni ben di dio per mangiare, dono accompagnato da scuse, perché non mi aveva invitato a pranzo o quella volta vicino Massa dove una insegnante portò i suoi bambini piccini per strada per fargli accarezzare gli asinelli, ma a volte mi è bastato un fuocherello acceso in un prato con Bigio accanto a me a contemplarlo.

Spesso cammini in solitaria. Che accoglienza ricevi nei paesi che attraversi o in cui ti fermi. C'è più curiosità o diffidenza nei confronti dei tuoi asinelli?
Nel mondo asinino c'è un salto generazionale, quindi le accoglienze cambiano a seconda dei luoghi. Mi spiego meglio, entrare in un paesino sperduto delle Puglie o entroterra ciociaro o anche abruzzese, dove l'asinello era la forza lavoro trainante, suscita sempre molta malinconia ed un ritorno al passato da parte degli anziani cittadini, che iniziano a raccontare tutte le loro storie inerenti all'asinello. Diversamente accade nelle cittadine, dove l'asinello viene preso di mira solo come giostra per i bambini e battute idiote da parte dei genitori, ma la frontiera è questa, è dura ma piano piano ci si riesce, l'asinello sta trovando il suo spazio per il trattamento delle malattie affettive e disturbi neurologici, autismo, depressione, solitudine... siamo arrivati al sesto anno che collaboriamo con la ASL di Bologna (ovviamente nessuno è profeta in patria), organizzando ogni anno trekking di più giorni con ragazzi psichiatrici, con grande successo ed entusiasmo ad andare avanti, sperando di poter realizzare anche qualcosa qui da noi.

Che compagni di viaggio sono gli asini?
Questa credo che sia la domanda più difficile, sai non lo sò o forse non sono io che dovrei rispondere, per me non sono compagni ma un tutt'uno. Si cammina con il loro ritmo, non accettano costrizioni, ci si ferma per le loro esigenze, non le mie, queste sono alcune delle regole base che do ai partecipanti dei trekking che organizzo. Fare un trekking con gli asinelli vuol dire entrare nel loro mondo, certo ci aiutano a trasportare i bagagli equamente pesati e suddivisi ma non per questo devono essere considerati facchini o trattori.

Questo tuo modo di viaggiare, sposa perfettamente il concetto di turismo lento. Cosa offre di più questo tipo di scoperta dei territori e quale spirito deve avere chi intendesse seguire il tuo esempio?
Per chi ha visto il "Signore degli Anelli", c'è un personaggio, Barbalbero, lui diceva sempre: "non

avere fretta". Ecco questo è lo spirito, godersi il tempo che ci viene rubato ogni giorno dalla vita frenetica. Pensa per fare 20 km in auto ci mettiamo 15/20 minuti, con gli asinelli 11 OREEEEEE il tempo rallenta di almeno 30 volte, pensa a quante cose possono accadere, quante cose puoi vedere, con quante persone puoi interagire, il bello è che anni fa era così, ci si spostava a piedi il tempo era più lungo, si viveva meglio perché si aveva bisogno del minimo per sopravvivere. Oggi corriamo per cosa? Per mangiare un mezzo panino a pranzo e una cena riscaldata? Pensa ai paesini attraversati dove accompagnare persone per fargli conoscere altri mondi, altre storie, altre culture. Invito tutti a farlo, non so, da Ferentino andare a prendere un caffè ad Alatri o a Fumone a piedi, e scoprirete che il tempo comincerà a misurarsi non più in minuti, ma in giorni. Pensa per Roma solo 4 giorni di cammino!!!!!!!!

Quale sarà il tuo prossimo viaggio?
Nel cassetto ce ne sono tanti, tutti belli in fila e pronti ad essere vissuti. Credo che concluderò il progetto di percorrere le vecchie vie di transumanza che univano gli Abruzzi con la Puglia. Qualche hanno fa, ho percorso il tratturo magno da L'Aquila a Foggia in andata e da Lucera a Sulmona in ritorno, tratturo ufficializzato da Federico II, ora percorrerò il Pescasseroli-Candela, 15 giorni di storia e tradizione.

Intervista di Cristina Iorio

Eventi lieti

Nascita

Il 20 Dicembre 2020 è nato **KEVIN**, da papà Gabriele Catracchia e mamma Marzia Oddi, il grazioso nuovo arriva-

to è venuto a far compagnia alla sorellina Rachele.
Grande gioia dei nonni, il nostro iscritto Italo Catracchia e Maria Luisa D'Ascenzi, Cataldo Oddi e Daniela Datti.
A tutti giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me...".

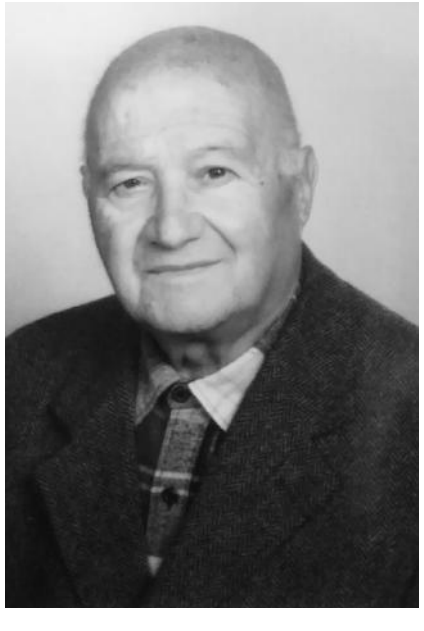
****

Sabato 23 Gennaio 2021, è nato a Roma da mamma Francesca Gargiulo e papà Carlo Cocumelli il piccolo **LORENZO**.
Grande gioia per i genitori, per i nonni

Giuseppe Cocumelli e Marisa Di Tomassi, Antonio Gargiulo e Bizzini Marisa, e per le zie Serena Cocumelli e Luisa Gargiulo.
Infiniti auguri per l'arrivo di Lorenzo dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me...".

Compleanno

Mercoledì 27 Gennaio il nostro fedele iscritto **Luigi CASALI** ha festeggiato il suo 87° compleanno, al festeggiato



giungano infinito e sinceri augurri della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me...".

****

Domenica 7 Febbraio Padre **Giorgio GIOVANNINI**, procuratore dei chieri-

ci regionali regolari dell'Immacolata Concezione presso la Santa Sede e maestro dei novizi, ha compiuto 80 anni.
Padre Giorgio per un ventennio è stato parroco di Santa Maria dei cavalieri Gaudenti a Ferentino, giunse nella nostra città nel mese di aprile nel 1980, e vi rimase fino all'anno 2000 circa. Padre Giorgio, oltre ad essere un ottimo sacerdote è stato anche un buon padre per molti giovani Ferentinati, ci è stato accanto nei momenti più solenni, nei sacramenti, nei giorni felici come, durante il GR.EST., le gite o i raduni dell'azione cattolica; e nei momenti tristi dove, da buon sacerdote, ci veniva a consolare cercando di nascondere il suo dolore.
Ancora oggi, vista la distanza che ci separa, riesco a sentirlo, di tanto in tanto, per telefono, qualche volta per pochi minuti e qualche altra un pò di più, lui sempre con la sua gentilezza ed affabilità che quasi le distanze scompaiono e sembra di trovarsi uno di fronte all'altro.
Voglio perciò ringraziare Padre Giorgio e porgergli i miei più sentiti auguri, quelli di mio padre Sergio, dei parrocchiani di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti e quanti gli vogliono ancora bene.

****

Mercoledì 10 Febbraio, il sostenitore di questa testata **Italo LIBERATORI**, ha festeggito il suo 92° compleanno, e gli

giungano "infiniti auguri per la tua grande forza e tenacia che ti contraddistingue" da parte dei nipoti Cristina e Stefano ed il pronipote Lorenzo. Infiniti auguri anche dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Laurea

Martedì 9 Febbraio scorso **Luigi SONNI** ha brillantemente conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria del Veicolo, durante una sessione in forma

telematica dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" diretto dal prof. Massimo Borghi. Luigi Sonni è figlio di Fausto e Anna Maria Corsi, nipote di Luigi Sonni Presidente della Pro Loco di Ferentino. Luigi ha presentato e discusso la tesi *"Sviluppo di un metodo teorico e sperimentale per l'identificazione di heat transfer coefficient tra parti in acciaio a differente temperatura"*, relatore il prof. Alberto Vergnano, presidente di commissione il prof. Enrico Mattarelli. A Luigi, ai raggianti genitori Fausto e Anna Maria, al nonno Luigi giungano le felicitazioni della Pro Loco e della redazione di "Frintinu me…".
"La scienza è sapere, l'ingegneria è fare".

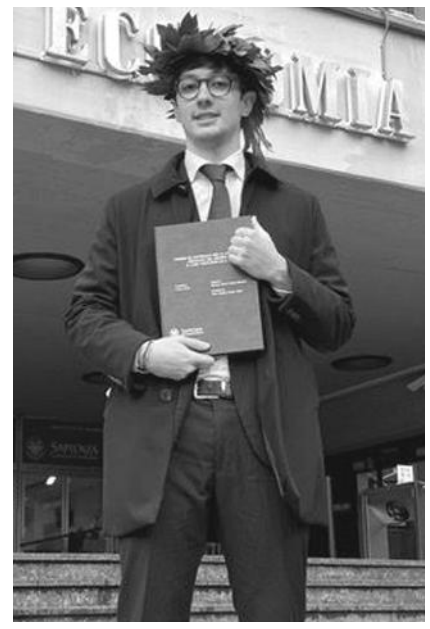
****

Il 15/12/2020, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, ha brillantemente conseguito la Laurea Triennale in Biotecnologie, Dipartimento di Medicina Molecolare, **Akari Assia CELANI**, figlia del

nostro socio Francesco e di Misa Nakamura. Ha discusso la Tesi: *"Tecnologia del scRNA seq per identificare le popolazioni di macrofagi nel cuore in condizioni patologiche e fisiologiche"*. Relatrice la chiarissima Prof. Marina Bouche. Per fortunata coincidenza, la Tesi è stata presentata e discussa ufficialmente in occasione di un Workshop, a carattere multidisciplinare, denominato "Assisi nel Vento 5" che si è tenuto, in modalità remota causa limiti dovuti alla pandemia Covid-19, presso la Domus Pacis di Assisi nei giorni 18-19 Dicembre 2020. Di tale convegno è stata anche co-coordinatrice. Alla neo-dottoressa giungano gli Auguri della redazione di "Frintinu me..."

****

Presso l'Università La Sapienza di Roma, il 25 gennaio 2021, **Cesare DATTI** ha conseguito la laurea magistrale in Economia con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi *"I presidi di controllo per la corretta fisiologia del gruppo: il caso "Leonardo S.p.A."*. Relatore la chiarissima prof.ssa Maria Teresa Bianchi, correlatore prof. Eugenio Della Valle.
Il neo laureato è stato festeggiato dai genitori Massimo e Paola Guarriello, dalla sorella Rita, dal nonno prof. Fiore Guarriello, dalla fidanzata Debora, dai parenti e dai tantissimi amici. La Pro



Loco e la Redazione di "Frintinu me..." formulano vivissime felicitazioni al giovane Cesare.

30° attività

Il 15 Dicembre 2020 **Massimo DATTI** ha festeggiato 30 anni di atti-

vità professionale più 8 da dipendente, totale 38 anni seduto ad una scrivania dalla mattina alla sera, è ora di andare in pensione! Un grazie a mio suocero prof. Fiore Guarriello per i suoi prezio-

si consigli giornalieri in tutti questi anni, ma bisogna continuare per assicurare il futuro ai figli. Al nostro iscritto Massimo giungano le infinite felicitazioni dell' Associazione Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

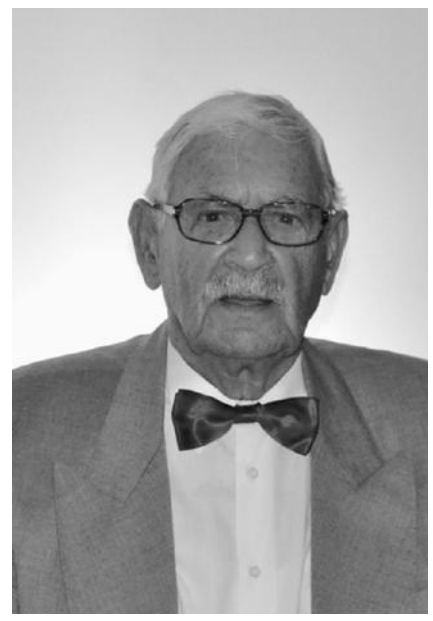
Lutti

Venerdì 1 Gennaio 2021, in Ferentino presso la propria abitazione all' età di 98 anni è deceduta l'insegnante **Bianca**

FRATTALI vedova Caliciotti. Alla figlia, al figlio Licinio, sostenitore di questo periodico, al genero, alla nuora e ai familiari tutti giungano le infinite e sentite condoglianze della nostra associazione Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me...."

****

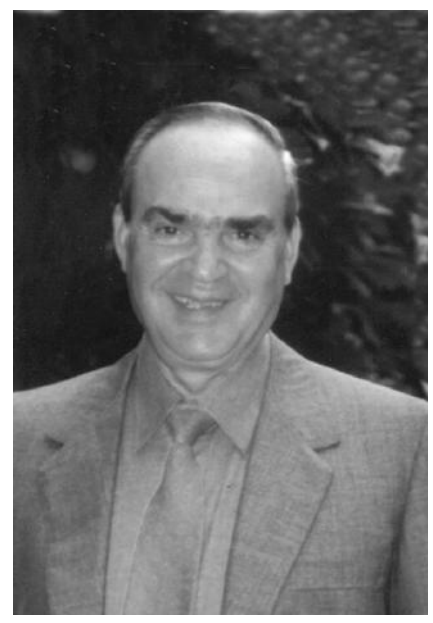
Mercoledì 6 Gennaio 2021, all'età di 89 anni è venuto a mancare il nostro socio **Alberto MARIANI**, da anni



residente a Latina. Alla moglie Fiorella, alle figlie Alessandra e Sabina, ai generi Claudio ed Umberto, ai nipoti Marco, Lorenzo e Federica e parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

****

Venerdì 8 Gennaio 2021 nella propria abitazione è deceduto all'età di 83 anni il nostro fedele iscritto **Franco POLLETTA**. Ai fratelli Primo e Vittorio, ai



nipoti e parenti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

****

Mercoledì 10 Febbraio 2021, è deceduta all'età di 85 anni la nostra iscritta **Giuseppina INCELLI**, vedova Monoscalco.
Ai figli Annarita e Giovanni, al fratello, alla sorella, al genero, alla nuora, alla cognata, ai nipoti , e all' ultimo arrivato il piccolo Orlando, giungano le sen-

tite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me...".

La Pro Loco ringrazia

Carissimi lettori, la Pro Loco porge un vivo ringraziamento per il vostro contributo che, assieme a quello dei nostri iscritti e soci, consente la pubblicazione della nostra testata senza ricevere alcun tipo di finanziamento pubblico.

Affinati Volponi Ausilia	- Livorno	€ 100,00
Anonima da Porta Sant'Agata	- Ferentino	€ 10,00
Anonimo da Viale Marconi	- Ferentino	€ 10,00
Anonima da Via Pettorini	- Ferentino	€ 10,00
Bastoni Antonio alla memoria	- Ferentino	€ 20,00
Battisti Tonino	- Ferentino	€ 10,00
Bocanelli Catia	- Ferentino	€ 10,00
Calacci Carlo	- Ferentino	€ 20,00
Caliciotti Angelo	- Ferentino	€ 5,00
Caliciotti Giancarlo	- Ferentino	€ 10,00
Caliciotti Mastrosanti Giuseppina	- Ferentino	€ 10,00
Casali Luigi	- Ferentino	€ 20,00
Ceccarini Cocumelli	- Roma	€ 15,00
Cedrone Franco	- Roma	€ 25,00
Ciangola Luigi alla memoria	- Ferentino	€ 20,00
Coppotelli Cataldina	- Ferentino	€ 10,00
Coppotelli Filippo	- Roma	€ 50,00
D'Ascenzi Massimo della Pizza	- Ferentino	€ 20,00
De Castris Luigi, Aia S. Francesco	- Ferentino	€ 15,00
Emanuele Vittorio	- Ferentino	€ 10,00
Famiglia avv. De Francesco	- Ferentino	€ 50,00
Famiglia Mariani Alberto	- Latina	€ 25,00
Famiglia Serrani Cataldi Angela	- Roma	€ 50,00
Ferracci Maria	- Ferentino	€ 20,00
Fiorini Carlo	- Ferentino	€ 5,00
Gobbo Maria Luisa	- Ferentino	€ 20,00
Incelli Marcello	- Ferentino	€ 5,00
Liberati Maurizio	- Ferentino	€ 10,00
Liberatori Addesse Barbara	- Ferentino	€ 10,00
Liberatori Americo	- Carisolo	€ 25,00
Liberatori Gianluca	- Ferentino	€ 15,00
Lombardozzi Luigi	- Ferentino	€ 10,00
Magliocchetti Salvatore	- Ferentino	€ 15,00
Manni Pacifico	- Roma	€ 30,00
Mariani Maria Teresa	- Ceccano	€ 20,00
Mastrosanti Antonio	- Ferentino	€ 20,00
Mastrosanti Luciana	- Ferentino	€ 10,00
Milana Tullio	- Ferentino	€ 5,00
Minucci Anna	- Queens Village, N. Y. USA	€ 5,00
Natalizio Franco	- Ferentino	€ 10,00
Palombo Candido	- Ferentino	€ 5,00
Palombo Franco	- Ferentino	€ 10,00
Paris Giorgio	- Ferentino	€ 10,00
Petrucci Lidia	- Ferentino	€ 10,00
Piccirilli Gabriele	- Ferentino	€ 20,00
Podagrosi Giovanni	- Marino	€ 10,00
Podagrosi Ruggero	- Ferentino	€ 10,00
Polletta Alfredo	- Terni	€ 20,00
Polletta Carlo	- Milano	€ 20,00
Polletta Francesco	- Roma	€ 20,00
Pompeo Ercole	- Latina	€ 25,00
Principali Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Pro Franco	- Ferentino	€ 5,00
Pro Giuseppina via Stazione	- Ferentino	€ 10,00
Pro Sergio	- Ferentino	€ 20,00
Quadrozzi Anna	- Ferentino	€ 10,00
Quadrozzi Luciana	- Colleferro	€ 10,00
Quadrozzi Luigi	- Anagni	€ 10,00
Salvatori Giorgio	- Roma	€ 20,00
Salvatori Silvana	- Rock Fall, Ill. USA	$ 30,00
Salvatori Vittorio	- Monselice	€ 25,00
Savelloni Luigi	- Ferentino	€ 15,00
Schietroma Mario	- Ferentino	€ 10,00
Sorteni Elpidio	- Ferentino	€ 10,00
Straccamore Assunta	- Ferentino	€ 15,00
Tacconi Patrizia	- Roma	€ 20,00
Tiribocchi Aurelio	- Roma	€ 20,00
Vellucci avv. Giampiero	- Frosinone	€ 50,00
Vivarelli Lisa	- Rock Fall, Ill. USA	$ 20,00
Zaccari Antonio	- Ferentino	€ 10,00
Zeppa Idolo	- Ferentino	€ 10,00

Come eravamo. . .

Ferentino.
Carnevale 1954 - Zona Vascello.

LA BELLA SENZA CORU...

Ammazzula che tigna, fussu accisa,
è più du 'n 'annu cu cci vadu appressu
i a guardarmu ancora 'ns 'à dicisa,
accomu si a 'stu munnu nun ci stessu.

È troppu bella pu' lassarla gnì,
te' nu mussittu paru 'na madonna,
i gli occhi cu tu manna allipurlì,
fa gli coru trumà comu 'na fronna.

Si tu ci passi zica più ucinu
senti n'addoru cu tu dà a pazzia!
È propria la ppi' bella du Frintinu,
la rusmirunu tutti pu' la via.

Nun ci sarà niciunu allusì bbella,
lu trecci longu, biondu comu l'oru...
chell'oru tu su mettu a lu ciruella
i pu essa mu ss' ammala chistu coru.

Felice Cupini
anno 1919

La Pro Loco ringrazia

Il nostro concittadino **Sergio Ferrara**, ha donato alla Pro Loco 74 volumi della raccolta che lo scomparso avvocato Luigi De Andreis aveva gelosamente custodito nel suo studio:
Atlante Turistico d' Europa 3 volumi: Nord, Centro, Sud
26 volumi attraverso l'Italia: Regioni e Città da scoprire Parchi e riserve naturali in Italia
Annuario Generale T.C.I. Comuni e frazioni d'Italia ed altri volumi ancora.

ADOTTA UNA PAROLA

CLASSE 2A Scuola secondaria di 1° grado Giorgi-Fracco 2019/2020

Bòu: bue, dal latino "bos-bovis".

Esempio: *Gli bòu dici curnutu a gli asunu.*
(Il bue dice all'asino di avere le corna).

(NATALI VALERIA)